

Roma 28 giugno 2019

Care amiche ed amici,
domani nella prima mattinata riprenderemo il volo per il Guatemala con una breve visita di due giorni in Belgio.

Avevamo deciso di ripartire direttamente per il Guatemala pensando, ingenuamente che Iberia ci avrebbe cambiato gli itinerari dopo l'intervento chirurgico di Quenia, che solo mercoledì scorso ha ricevuto l'accordo del medico nel poter fare viaggi.

Mi correggo: Iberia accettava un cambio a condizione di ripagare il volo di ritorno.

Abbiamo preferito utilizzare questa somma per scopi più sociali.

Lo scopo principale che mi ero proposto per questo soggiorno era di scoprire le cause di un dolore continuo, a volte insopportabile al punto di dover correre al pronto soccorso, di cui soffriva Quenia e di prendere le misure necessarie.

Pensavamo di farlo in un mese, ma ne sono stati necessari tre e con numerosi visite ed esami specialistici; finalmente, grazie anche alla nostra amica Maria Rita Trinca di Formia, un piccolo intervento chirurgico ha risolto il problema.

Non abbiamo potuto fare molte visite come le volte passate e già vi ho raccontato i momenti più significativi del nostro soggiorno polare e tropicale.

UNA SPERANZA RINFORZATA

Mi sono molto spaventato tornato nel mio quartiere della Magliana, ascoltando e leggendo notizie di ciò che succedeva in Italia, temendo il ritorno di un regime autoritario, razzista e disumano.

Con il passare dei giorni incontrandovi a Pinerolo, Milano, Montefiascone, Caprarola, Formia e Roma ho ripreso fiducia.

Anche il seguito che ha avuto tra i giovani e adulti italiani l'adolescente Greta Tunberg, che si è lanciata in una lotta per salvare l'umanità dai cambi climatici provocati dall'avidità dei potenti di questo mondo, mi ha rinforzato questa speranza.

E anche il coraggio tranquillo della giovane donna Carola Rackete, capitana della See Watch 3, che viola i divieti disumani per salvare sorelle e fratelli che fuggono la fame, la violenza, gli orrori di guerre scatenate dall'imperialismo occidentale.

Hanno ragione i maschi dominanti a temere queste giovani donne, che costruiranno con le loro compagne un mondo diverso.

Nella situazione attuale i gruppi, le antenne di Amistrada stanno svolgendo un lavoro straordinario perché non si accontentano di aiutare ragazze e ragazzi lontani, ma lottano qui, contro il razzismo, il fascismo, il qualunquismo, il maschilismo.

Ed è per questo che io mi sento orgoglioso del lavoro di voi tutte e tutti che continuate il vostro impegno umanitario, malgrado tante difficoltà

Anche voi siete parte dell'umanità che cambia, che pratica l'amicizia e non l'odio, che dialoga, che non esclude nessuno.

Grazie

ANCHE IN GUATEMALA SIAMO IMPEGNATI A PREPARARE L'ALTERNATIVA DI VITA E DI AMICIZIA:

Certo, anche lì la situazione è tragica.

Le bande del crimine organizzato, in modo fraudolento, hanno vinto le elezioni e hanno eliminato, con la complicità di giudici corrotti, la candidatura di Telma Aldana, una coraggiosa procuratrice della repubblica che era riuscita a mandare in carcere il presidente e la vice presidenta, funzionari di alto rango, molti imprenditori e anche militari.

I sondaggi prevedevano un ballottaggio tra Telma e un'altra candidata.

si farà in settembre tra due rappresentanti dei poteri corrotti.

Nulla cambierà, però ci sono novità che preoccupano seriamente l'oligarchia, i militari e i narcotrafficienti.

Cinque partiti di sinistra, o per lo meno democratici, hanno insieme raggiunto quasi il 20% dei voti. Uniti avrebbero potuto portare la loro candidata al ballottaggio.

Il 10,47% di questi voti sono stati conquistati da Telma Cabrera, una donna indigena, impegnata nel movimento CODEGA, che esige riforme strutturali dello stato.

Telma è stata la più votata in tre dipartimenti del Guatemala ed è stata votata in tutte le regioni e non solo nelle campagne ma anche nelle città.

Indigena, contadina, donna.

Hanno ragione i detentori del potere a temere: qualcosa in Guatemala sta cambiando.

Il presidente uscente Jimi Morales ha visto il suo partito decomporsi, ma questo non gli impedisce di prendere altre decisioni dannose per il popolo e la democrazia.

E' sempre stato sottomesso ai voleri di Donald Trump, spostando anche lui l'ambasciata del suo paese a Gerusalemme.

Ora Trump ha annunciato che il Guatemala diventerà un paese sicuro perché non lascerà che i migranti di altri paesi entrino nel Messico nel loro pericoloso viaggio verso gli Stati Uniti: saranno trattenuti in Guatemala.

Potranno passare la frontiera solo quelli con i permessi delle autorità migratorie di Donald Trump.

Il risultato: decine di migliaia di migranti di altri paesi saranno parcheggiati per anni in Guatemala.

E IL [MO.JO.CA](#)?

Grazie a voi tutte e tutti continua sempre meglio organizzato e impegnato.

Vi racconterò tutto dal Guatemala.

Ora vi segnalo solo tre iniziative che si realizzeranno grazie a voi.

Lanfranco Genito, coordinatore delle antenne di Napoli e del regno delle due Sicilie, che è anche presidente del "movimento di cooperazione educativa" organizza un seminario con le maestre e gli educatori del MoJoCa sul metodo di pedagogia popolare di Freinet; sarà aiutato da due maestri messicani.

Ciro Pirone, il fornaio napoletano che ha insegnato l'arte del pane con il lievito madre, inviterà un giovane del MoJoCa a perfezionare la sua pratica in Italia.

Con l'appoggio del nostro presidente Remo Marcone, aiuterà anche due squadre di calcio del MoJoCa, dando loro i mezzi per comprare scarpe; noi compreremo le magliette che ci hanno affidato.

Ogni sabato sera Ciro andava a giocare con loro.

Nella sua iniziativa di organizzare una cena solidale per cercare risorse per la casa delle ragazze e dei bambini del MoJoCa, avete aiutato Quenia, comprando biglietti per un totale di 1.370 euro.

Quenia vi darà conto della sua iniziativa per whatsapp e comunicherà il nome del vincitore di un premio speciale della lotteria, che sarà realizzata durante la cena.

Adesso vi lascio perché la mia amabile segretaria Chiara Brunetti, che è venuta malgrado il sole tropicale, deve riprendere il treno.

Anche da parte di Quenia e di Chiara un affettuoso saluto, abbiate cura di voi... e dell'umanità

Gerardo